

di Gianni Favarato

Pochi conoscono la Sate srl, soprattutto a Venezia, eppure ha la sua sede dal 1998 a Santa Croce, poco distante dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia. Eppure si tratta di una vera eccellenza, un'impresa innovativa e tutta veneziana che il mondo ci invidia perché sviluppa da anni progetti di ricerca finanziati, in partnership, da industrie come la Ferrari, Enti di ricerca e Università nazionali ed europei.

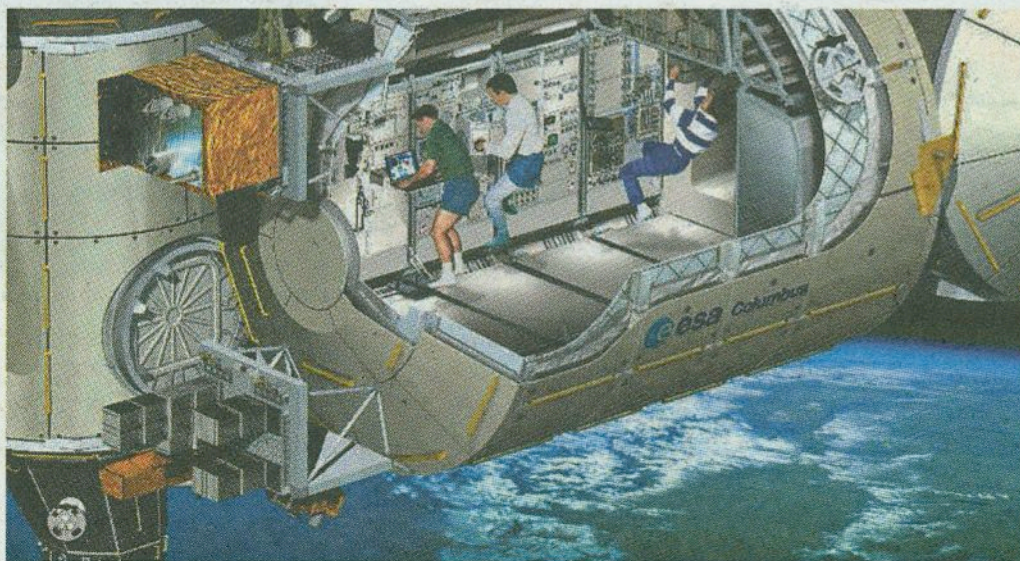
Sate srl è una società di ricerca che lavora nel campo dell'ingegneria che studia la dinamica di macchine e impianti, dell'analisi dati e nello sviluppo di software per la diagnosi in tempo reale del comportamento di macchine e impianti.

Un'impresa dai grandi orizzonti che pochi giorni fa si è aggiudicata un importante contratto da 150 mila euro con l'Agenzia Spaziale Europea (Esa) che ha selezionato il progetto della Sate tra decine di proposte provenienti da tutta Europa, per migliorare i metodi di diagnostica medica per gli astronauti durante le missioni nello spazio. Nel team vincente oltre a Sate srl come contrattista principale, c'è anche il Servizio di Ingegneria Clinica della Asl di Modena, diretta dall'ingegnere Massimo Garagnani.

Si tratta del secondo contratto firmato con Esa, dopo quello già chiuso su metodi diagnostici per i satelliti e sonde spaziali. Prima di diventare fornitrice di Esa, la piccola società di ingegneria veneziana ha vinto il premio internazionale Colombo, nel 2009, riservato alle piccole e medie imprese distinte nell'innovazione e nel trasferi-

# L'Ente Spaziale Europeo sceglie la veneziana Sate

La piccola società di Santa Croce eccellenza nel campo dell'ingegneria avanzata Dovrà migliorare i metodi di diagnostica medica per gli astronauti in missione



La stazione spaziale per la quale Sate srl sta sviluppando un progetto molto ricercato

mento tecnologico e l'anno scorso si è aggiudicata anche il Premio Innovazione della Camera di Commercio di Venezia.

Nel 2013, dalle costole di Sate, è nata Attain It, una startup innovativa che ha come attività l'innovazione nei servizi di informazione per la mobilità (trasporti), in particolare per indu-

strializzare e commercializzare tecnologie per la diagnosi dei veicoli, dello stile di guida e le abitudini di mobilità delle persone. Recentemente la startup ha acquisito una partnership con "Tom Tom" (navigatore satellitare) per la fornitura di servizi informatici sui veicoli di "car sharing" e per lo sviluppo

di servizi integrati che stimolino scelte di mobilità individuali ecosostenibili.

«Per mantenersi sempre ad un livello di avanguardia», spiega l'ingegnere Attilio Brighenti, fondatore e titolare di Sate srl, «è stata portata avanti una duplice strategia d'innovazione, basata sia sulla partecipazione

a grandi progetti di ricerca multipartner finanziati dalla Commissione e dalle Comunità Europee, sia su attività di ricerca e sviluppo autofinanziate, mirate soprattutto alla concezione ed all'aggiornamento continuo di metodi e strumenti di lavoro, in particolare di modelli avanzati di simulazione di macchine e impianti di processo di fluidi».

Il successo di Sate, secondo l'ingegner Brighenti - che a lungo, prima di mettersi in proprio nel 1998, ha lavorato per la Fiat, la Tecnomare (società di ricerca per le tecnologie marine dell'Eni), l'Actv (progetto Liuto per la progettazione di un vaporetto a propulsione ibrida) e varie università italiane nelle quali ha insegnato - è dovuto «alla strategia operativa che abbiamo sempre messo in campo, basata su un circuito sinergico tra attività volte a sviluppare conoscenze, strumenti e prodotti software ed attività di servizio che li utilizzano, verificandone sul campo la qualità e l'efficacia di applicazione, con l'obiettivo di ottenere il necessario ritorno economico».

Attilio Brighenti e i suoi tre figli sono i titolari



Attilio Brighenti

I proprietari di Sate (Systems and Advanced Technologies Engineering) e della "start up" Attain It, nata nel 2011, sono l'ingegnere meccanico Attilio Brighenti, nato a Ferrara ma residente a Venezia dal 1978, quando ha cominciato a lavorare nei laboratori di ricerca della Tecnomare (Eni) di Porto Marghera, e i suoi tre giovani figli, Chiara (ingegnere dell'automazione), Francesco (dottore in fisica teorica) e Stefano (dottore in giurisprudenza). Le due aziende occupano, oltre all'ingegnere Attilio o la figlia Chiara, dieci dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e un libero professionista che collabora. Alle ricerche della Sate e di Attain It lavorano studenti che si sono laureati in ingegneria meccanica e dell'automazione nelle rinomate università di Padova e Bologna.